



COMUNE DI FRASCATI

CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE

AVVISO PUBBLICO

AVVISO DI SELEZIONE PER LA CONCESSIONE A TITOLO GRATUITO, DI PORZIONE DI UNITA' IMMOBILIARE SITA A FRASCATI IN VIA FONTANILE DEL PISCARO, N. 5/ VIA DEL TORRIONE MICARA 25, CONFISCATA ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA E TRASFERITA AL COMUNE DI FRASCATI, AI FINI DELLA REALIZZAZIONE DI UN CENTRO DIURNO PER GIOVANI DISABILI.

Il Comune di Frascati ai sensi dell'art. 48, comma 3, lettera C, del D.Lgs n 159/2011 promuove una selezione per l'assegnazione in concessione a titolo gratuito, e nel rispetto dei principi di trasparenza, adeguata pubblicità e parità di trattamento, di immobile confiscato alla criminalità organizzata facente parte del patrimonio del Comune e non utilizzato per finalità istituzionali.

ART. 1 - OGGETTO DELLA CONCESSIONE

L'oggetto del presente avviso è la concessione a titolo gratuito di porzione di immobile nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, sito in Frascati, via Fontanile del Piscaro, n. 5/via del Torrione Micara, n. 25 e distinto all'Agenzia delle Entrate - Ufficio Provinciale di Roma Territorio al foglio n. 24, particella n. 104, categoria A2 - Abitazione di tipo civile, costituita al piano terra da n. 3 locali oltre servizi (circa 175 mq), al piano primo da n. 4 locali oltre servizi (circa 150 mq), al piano seminterrato da n. 7 locali oltre servizi (circa 345 mq), da destinare a Centro diurno per giovani disabili.

Resta esclusa dalla concessione la porzione di immobile sita al piano terra costituita da n. 4 locali oltre servizi (circa 80 mq) con entrata indipendente da destinare al progetto distrettuale per realizzare uno spazio di incontri "protetti" tra genitori non affidatari e figli - Spazio neutro di incontro.

La citata unità immobiliare è stata oggetto di domanda di condono edilizio, ai sensi della Legge n. 47/85, non ancora definita per carenza documentale. Sono state altresì realizzate opere in assenza di titoli abilitativi, che dovranno essere eventualmente regolarizzate con procedure di legge.

Tutti gli elaborati grafici sono visionabili presso l'Ufficio tecnico comunale sito in Frascati Corso Italia, n. 18, tel. 0694184638-610-623 - Responsabile del Servizio Urbanistica ed Edilizia, Dott. Giuliano D'Agostini.

ART. 2 - DURATA DELLA CONCESSIONE

La concessione dell'immobile a titolo gratuito avrà durata di anni 5 (cinque) con possibilità di rinnovo per ulteriori anni 5 (cinque) con decorrenza giuridica dalla sottoscrizione del contratto ai sensi degli artt. 7 e 8, del "Regolamento per la disciplina della concessione di beni immobili a soggetti operanti per finalità sociali" approvato con deliberazione del

Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale n. 10 del 18.1.2016, previa motivata deliberazione in ordine alla permanenza dell'interesse pubblico perseguito attraverso l'attività propria del progetto condotto dal concessionario medesimo e della permanenza dei requisiti che hanno permesso l'assegnazione.

La durata della concessione è stata modulata in considerazione delle spese eventuali che l'assegnatario dovrà sostenere in base agli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria che l'immobile richiede al fine dell'immediato utilizzo, poiché l'Amministrazione concederà l'immobile confiscato nello stato di fatto e di diritto in cui lo ha acquisito al proprio patrimonio.

ART. 3 - SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE

Possono partecipare i soggetti appartenenti alle categorie indicate all'art. 48, comma 3, lett. c), del D.Lgs. 6.9.2011 n. 159, in possesso dei requisiti di cui al presente avviso di seguito riportate:

- Comunità anche giovanili, ed Enti, Associazioni maggiormente rappresentative degli Enti Locali, Organizzazioni di Volontariato di cui alla legge 11 agosto 1991, n. 266;
- Cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381;
- Comunità Terapeutiche e Centri di recupero e Cura di tossicodipendenti di cui al Testo Unico delle Leggi in materia di disciplina di stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al DPR n. 309 del 09/10/1990;
- Associazioni di protezione ambientale riconosciute ai sensi dell'art. 16 della Legge 8 luglio 1986 n. 349 e successive modificazioni;
- Operatori dell'agricoltura sociale riconosciuti ai sensi delle disposizioni vigenti.

Non verranno valutate le domande:

- Presentate da soggetti non rientranti tra quelli previsti dall'art. 48 del DLgs 159/2011;
- Che prevedano un utilizzo dell'immobile richiesto per finalità diversa da quella di centro diurno per disabili;
- In presenza di contenziosi o morosità gravi relativi a beni immobili di proprietà del Comune di Frascati.

ART. 4 - MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

I soggetti rientranti nelle categorie sopra indicate e previste dall'art. 48 del DLgs 159/2011 possono presentare apposita domanda in carta semplice (esente da imposte di bollo ai sensi dell'art. 48, comma 14, del D.Lgs. 159/2011) secondo il modello di cui all'allegato A, corredata di idonea documentazione inserita nel plico, sottoscritta dal legale rappresentante, in alternativa all'autenticazione della sottoscrizione, deve essere allegata, a pena di esclusione dalla gara, copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i. La domanda può essere sottoscritta anche da un procuratore del legale rappresentante ed in tal caso va allegata, a pena di esclusione dalla gara, copia conforme all'originale della relativa procura.

N.B: in caso di presentazione di domanda da parte di ATS/ATI la domanda- allegato A deve essere compilata da ogni singolo partecipante, le Associazioni temporanee dovranno essere costituite, in caso di aggiudicazione, entro e non oltre 30 giorni dalla avvenuta concessione.

I soggetti partecipanti alla selezione dovranno obbligatoriamente effettuare un sopralluogo, prendendo visione dell'unità immobiliare che sarà concessa nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, prendere visione della documentazione tecnico-amministrativa e degli elaborati grafici agli atti dell'Ufficio Tecnico e aver preso cognizione di tutte le circostanze generali e particolari che possano influire sull'espletamento dell'attività di progetto di centro diurno disabili, da autorizzarsi ai sensi della Legge Regionale 41/2003 e secondo i requisiti strutturali indicati dalla Deliberazione della Giunta Regionale Lazio n. 1304/2004 "requisiti per il rilascio dell'autorizzazione all'apertura ed al funzionamento delle strutture che prestano i servizi di mensa sociale ed accoglienza notturna, i servizi per la vacanza, i servizi di emergenza e di pronto intervento assistenziale e dei centri diurni" e successive modifiche ed integrazioni.

Il plico, pena l'esclusione, chiuso e controfirmato sui lembi dovrà recare la seguente dicitura: **"DOMANDA AVVISO DI CONCESSIONE BENE CONFISCATO ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA** "e pervenire **entro le ore 12.00 dell'11 maggio 2017** all'Ufficio protocollo del Comune di Frascati, P.zza Marconi 3 00044 Frascati (RM). Il Plico deve riportare in modo chiaro: l'intestazione del mittente, indirizzo, numero di telefono e di fax, PEC.

Il recapito del plico potrà avvenire mediante consegna diretta, o a mezzo raccomandata. Non verranno accettate le istanze che perverranno oltre la data suindicata rimanendo ad esclusivo rischio del mittente il recapito nei termini stabiliti.

Il plico chiuso e sigillato, pena di esclusione, deve contenere al suo interno la domanda (allegato A) in carta semplice con allegata fotocopia del documento di identità dell'istante e 2 buste, a loro volta sigillate e controfirmate sui lembi di chiusura, recanti l'intestazione del mittente e la dicitura: "BUSTA 1 - Documentazione" e "BUSTA 2 - Progetto".

BUSTA 1- DOCUMENTAZIONE

La busta 1 deve contenere la seguente documentazione:

- 1- Atto Costitutivo e Statuto da cui risultino i poteri del legale rappresentante;
- 2- Verbale dell'ultimo rinnovo delle cariche sociali per i consigli direttivi o di amministrazione e l'ultimo verbale di nomina del rappresentante legale;
- 3- Copia fotostatica delle carte di identità di tutti gli aventi rappresentanza legale e dell'istante;
- 4- Bilancio dell'Ente/ Associazione approvato nell'ultimo anno;
- 5- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà redatta in carta libera ai sensi del DPR 445/2000 e ss. mm. ii. nella quale i soggetti indicati all'art. 80, comma 3, del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, dovranno dichiarare di non trovarsi nelle condizioni di esclusione previste dalle disposizioni dello stesso articolo;
- 6- Certificato di Iscrizione alla Camera di Commercio, decreto di riconoscimento all'Ente di appartenenza (iscrizione all'anagrafe unica delle ONLUS, iscrizione al registro nazionale delle Associazioni di volontariato di cui alla Legge 266/91, Decreto di iscrizione al registro regionale delle Associazioni di promozione sociali, ecc.);
- 7- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà redatta in carta libera ai sensi del DPR 445/2000 e ss. mm. ii. a firma del Legale Rappresentante circa la disponibilità di altri

- beni immobili comunali con l'indicazione del relativo titolo giuridico (comodato, concessione, locazione ecc.);
- 8- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà redatta in carta libera ai sensi del DPR 445/2000 e ss. mm. ii. a firma del Legale Rappresentante di aver effettuato il sopralluogo prendendo visione dell'unità immobiliare, che sarà concessa nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, di aver preso visione della documentazione tecnico-amministrativa e degli elaborati grafici agli atti dell'Ufficio Tecnico e aver preso cognizione di tutte le circostanze generali e particolari che possano influire sull'espletamento dell'attività di progetto di centro diurno disabili da autorizzarsi ai sensi della Legge Regionale 41/2003 e secondo i requisiti strutturali indicati dalla Deliberazione della Giunta Regionale Lazio n. 1304/2004 *"Requisiti per il rilascio dell'autorizzazione all'apertura ed al funzionamento delle strutture che prestano i servizi di mensa sociale ed accoglienza notturna, i servizi per la vacanza, i servizi di emergenza e di pronto intervento assistenziale e dei centri diurni"* e successive modifiche ed integrazioni.
 - 9- Copia del verbale attestante l'effettuazione del sopralluogo presso l'immobile oggetto della concessione.

BUSTA 2- PROGETTO

La busta 2 deve contenere la seguente documentazione

- 1- **Relazione** circa la struttura organizzativa dell'Ente dalla quale emerga l'idoneità della stessa relativamente al progetto da mettere in atto e le capacità professionali ed organizzative con particolare riferimento al progetto da realizzarsi;
- 2- **Documentata** esperienza operativa relativa all'ultimo quinquennio nella gestione di progetti uguali o simili a quello presentato. E' necessario indicare: - la tipologia del servizio ed i destinatari ivi compreso il numero- i committenti per i quali è stato svolto il servizio - data inizio e conclusione dell'affidamento - numero totale dei mesi di gestione del servizio.
- 3- **Progetto delle attività di Centro Diurno per giovani disabili** che il soggetto intende svolgere nei locali, con relativo crono programma, predisposto con carattere Times New Roman , max 20 facciate interlinea 1 margini standard con l'indicazione delle seguenti aree:

Attività e azioni progettuali: azioni progettuali, giornata tipo, attività laboratoriali interne ed esterne
Originalità ed innovazione
Metodologia di intervento utilizzata in riferimento alle fasce d'età e alla natura della disabilità
Monitoraggio e verifica: indicatori per la valutazione del grado di soddisfazione degli utenti e delle loro famiglie ed il raggiungimento degli obiettivi del piano individuale.
Collegamento con il territorio
Organizzazione degli spazi
A agevolazioni tariffarie riservate ai cittadini del Comune di Frascati fruitori della struttura e riserva di posti ai medesimi in caso di domanda superiore all'offerta.

Ad ogni foglio va apposta data, firma e timbro dell'Ente partecipante.

- 4- **Piano di investimento** comprensivo della sostenibilità economica dello stesso anche alla luce di eventuali ristrutturazioni tenendo conto della durata contrattuale proposta.

Le domande saranno valutate da una Commissione costituita da esperti in materia. La Commissione giudicatrice effettuerà una valutazione comparativa mirata all'individuazione della migliore proposta progettuale tesa all'impiego del bene, nel rispetto della destinazione fissata nel decreto di assegnazione, per il perseguimento dell'interesse pubblico.

La valutazione tiene anche conto del possesso dei requisiti di moralità professionale, dell'idoneità della struttura organizzativa ed economica del soggetto concorrente, dell'esperienza dallo stesso maturata nella gestione di attività similari a quella oggetto della proposta progettuale formulata, del piano di investimento comprensivo della sostenibilità economica dello stesso.

ART. 5 - CRITERI DI VALUTAZIONE

Alle domande verrà attribuito il punteggio complessivo max 100/100 così ripartito:

- 1- Valutazione della struttura organizzativa dell'Ente dalla quale emerga l'idoneità della stessa relativamente al progetto di centro diurno per disabili e le capacità professionali ed organizzative con particolare riferimento al progetto da realizzarsi - **Punteggio Max 15 punti**;
- 2- Documentata esperienza operativa relativa all'ultimo quinquennio nella gestione di progetti uguali o similari a quello presentato - **Punteggio Max 10 punti** (2 punti per ogni anno per massimo 5 anni);
- 3- Progetto delle attività di Centro Diurno per giovani disabili - **Punteggio Max 60**

Attività e azioni progettuali	<p>Max 15 punti</p> <ul style="list-style-type: none"> - Redazione di un progetto sintetico che specifichi le azioni progettuali in riferimento all'utenza; max punti 5 - Organizzazione della giornata tipo con indicazioni del programma settimanale; max punti 3 - Descrizione delle attività all'aperto; max punti 2 - Descrizione attività laboratoriali; max punti 5
Originalità ed innovazione	Max 10 punti
Metodologia di intervento	<p>Max 10 punti</p> <p>Metodologie utilizzate in riferimento alle fasce d'età e alla natura della disabilità</p>

Monitoraggio e verifica	Max 05 punti Indicatori per la valutazione del grado di soddisfazione degli utenti e delle loro famiglie ed il raggiungimento degli obiettivi del piano individuale.
Collegamento con il territorio	Max 5 punti
Organizzazione degli spazi	Max 5 punti
Agevolazioni tariffarie riservate ai cittadini del Comune di Frascati fruitori della struttura e riserva di posti ai medesimi in caso di domanda superiore all'offerta.	Max 10 punti

- 5- Valutazione del piano di investimento comprensivo della sostenibilità economica dello stesso anche alla luce di eventuali ristrutturazioni tenendo conto della durata contrattuale proposta. **Punteggio Max 15.**

Il Comune di Frascati procederà all'assegnazione a condizione che il punteggio attribuito raggiunga almeno la soglia dei 60 punti e procederà all'assegnazione anche in presenza di un'unica istanza di partecipazione. In caso di parità di punteggio verrà data la preferenza al progetto che ha ottenuto una valutazione più elevata. In caso di ulteriore parità verrà effettuato un sorteggio pubblico a cura della Commissione aggiudicatrice.

In caso di rinuncia dell'unità immobiliare assegnata, da parte dell'aggiudicatario, si procederà a favore dei soggetti collocati in posizione utile per l'assegnazione.

L'Amministrazione comunale si riserva a suo insindacabile giudizio, di revocare il presente avviso, ovvero di non procedere alla concessione dell'immobile per motivi di pubblico interesse; in tali casi i partecipanti non potranno vantare pretese o diritti, né per il fatto di aver presentato l'offerta, né per effetto del mancato affidamento.

ART. 6 - STIPULA CONTRATTO E CONSEGNA DELL'IMMOBILE

La concessione dell'immobile avverrà mediante stipula di apposito contratto in cui sono disciplinati l'oggetto, la finalità, la durata della concessione, le modalità d'uso del bene, le cause di risoluzione, le modalità del controllo sull'utilizzazione del bene, le modalità di rinnovo, oneri e spese contrattuali a carico del concessionario, penali, controversie nonché tutti i diritti e gli obblighi delle parti.

L'immobile verrà consegnato successivamente alla stipula del contratto con apposito verbale che descriverà lo stato di fatto ai fini della restituzione del bene al termine della concessione.

Il concessionario solleva l'Amministrazione comunale da ogni responsabilità, sia per le condizioni generali che per le condizioni di manutenzione dei locali, rinunciando a qualsiasi eventuale pretesa di risarcimento per danni alle persone e alle cose derivanti dallo stato di conservazione dell'immobile.

ART. 7 - DIVIETO DI CESSIONE DEL BENE E DEL CONTRATTO

Il concessionario non può concedere a terzi, neanche parzialmente, il bene oggetto di concessione, né cedere a terzi, a qualunque titolo il contratto. La cessione si configura anche nel caso in cui il concessionario venga incorporato in altro soggetto.

ART. 8 - OBBLIGHI A CARICO DEL CONCESSIONARIO

Sono a carico del concessionario i seguenti obblighi:

- a) l'immobile non deve essere utilizzato come sede legale dell'Ente/ Associazione;
- b) ottenere la concessione in sanatoria dell'immobile, l'agibilità e tutta la documentazione necessaria per acquisire l'autorizzazione all'apertura e al funzionamento di un centro diurno per disabili, nonché ottemperare alle disposizioni di legge vigenti in materia e al pagamento dei relativi oneri anche derivanti dall'accatastamento;
- c) denuncia di detenzione dell'immobile e conseguente pagamento delle imposte ai sensi del D.Lgs. 507/1993 e ss.mm.ii.;
- d) dare avvio, a pena di decadenza, ai lavori di ristrutturazione entro tre mesi dalla data di stipulazione del contratto e, a pena di decadenza, avviare l'attività relativa al progetto entro sei mesi dalla ristrutturazione dell'immobile, su richiesta motivata da parte del concessionario i suddetti periodi potranno essere derogati;
- e) mantenere inalterata la destinazione del bene concesso e l'utilizzazione dell'unità immobiliare per la finalità che ha determinato la concessione, secondo le modalità indicate nel contratto che verrà successivamente stipulato;
- f) impegnarsi ad effettuare opere di manutenzione ordinaria e straordinaria a propria cura e spese, previo atto di assenso dell'Ente proprietario, sul bene concesso finalizzate al recupero strutturale, funzionale, per la messa a norma dei locali e per l'adeguamento dei medesimi alle attività fissate nel contratto;
- g) valorizzazione e cura del terreno annesso alla struttura al fine di garantire la più ampia fruibilità;
- h) tenere informato l'Ente concedente dell'attività svolta con report riepilogativo sull'andamento delle attività svolte per la realizzazione del progetto, con cadenza semestrale;
- i) stipulare a favore dell'Ente apposita polizza assicurativa per responsabilità civile per i danni a terzi e per i rischi che possano gravare sull'immobile, anche derivanti da incendio, atti vandalici e dal cattivo uso dell'immobile;
- j) richiedere tutte le autorizzazioni necessarie per l'espletamento delle attività cui si è obbligato;
- k) rispettare nella conduzione delle attività cui è obbligato le vigenti disposizioni di legge e di regolamento in materia di tutela della sicurezza dei lavoratori, nonché in materia di assistenza, previdenza e assicurazione dei lavoratori;
- l) informare immediatamente l'Ente in ordine a qualsiasi fatto che turbi lo stato del possesso del bene concesso;
- m) assolvere a tutte le spese condominiali ordinarie e straordinarie, pagare le utenze per servizi a rete e utenze funzionali alla gestione del bene. Il concessionario è titolare dei contratti per tutte le utenze energetiche e telefoniche di cui si assume per intero ogni onere amministrativo e di esercizio e deve comunicare all'Amministrazione concedente il subentro nelle utenze attive;
- n) informare l'Ente con la trasmissione annuale di apposito elenco nominativo, dei soci, degli amministratori e del personale proprio impiegato a qualsiasi titolo per l'espletamento delle attività sul bene concesso e a comunicare immediatamente ogni eventuale variazione;

- o) trasmettere annualmente all'Ente copia del bilancio relativo all'ultimo esercizio chiuso completo degli allegati di legge;
 - p) restituire il bene nella sua integrità, restando comunque il concessionario obbligato verso l'Ente al risarcimento dei danni cagionati al bene che non siano imputabili al normale deperimento per l'uso;
 - q) garantire in qualsiasi momento ai referenti preposti dall'Ente completa libertà di accesso e di ispezione;
 - r) impegnarsi a dichiarare in forma di pubblicità dell'attività espletata nei locali oggetto di concessione, che la porzione di immobile è stata concessa dal Comune di Frascati ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. 159/2011;
 - s) avere cura della pulizia, della custodia della sorveglianza dell'immobile;
 - t) fornire al Comune tutte le informazioni necessarie per verificare il perdurare dei requisiti che hanno dato luogo alla concessione.
- E' proibito al Concessionario, senza preventivo consenso scritto del Concedente e senza aver prima conseguito le eventuali prescritte autorizzazioni o concessioni, far eseguire mutamenti nei locali e negli impianti in essi esistenti; tenervi in deposito qualsiasi quantità di liquidi infiammabili o materie comunque pericolose; esporre cartelli, insegne o scritte senza il preventivo permesso del Concedente e senza aver conseguito le eventuali autorizzazioni o concessioni prescritte.

ART. 9 - REVOCA, DECADENZA E RISOLUZIONE DELLA CONCESSIONE

Oltre che per scadenza naturale, la concessione potrà cessare per decadenza, revoca, risoluzione per inadempimento e recesso, quest'ultimo motivato e documentato con preavviso di almeno un anno.

Viene pronunciata la decadenza della concessione e risolto ipso iure il contratto, previa diffida a provvedere/adempiere nel termine minimo di quindici giorni, nei seguenti casi:

- a) mutamento dell'uso pattuito per la struttura;
- b) mancata o difforme esecuzione del progetto assentito;
- d) venire meno della soggettività giuridica in capo al soggetto concessionario;
- e) avvio di una procedura concorsuale a carico del concessionario;
- f) gravi mancanze o negligenze nella manutenzione;
- g) grave inadempienza del concessionario agli obblighi previsti dalla concessione;
- h) mancato pagamento di fatture o rate delle utenze e delle spese condominiali;

la concessione in ogni caso sarà dichiarata decaduta, senza l'osservanza di ogni ulteriore formalità, e il rapporto concessorio risolto immediatamente, nei seguenti casi:

- i) qualora dalle informazioni acquisite dal Prefetto, sulla moralità dei soci e degli amministratori del Concessionario o sul personale impiegato dallo stesso, a qualsiasi titolo, per l'espletamento delle attività sui beni concessi, dovessero emergere a carico di taluno

degli stessi elementi tali da far ritenere possibile che il Concessionario possa subire tentativi d'infiltrazione o condizionamenti mafiosi nello svolgimento della propria attività.

l) qualora il Concessionario dovesse perdere taluno dei requisiti che giustificano, ai sensi dell'art. 48 D. Lgs. 159/2011, la concessione;

m) qualora il Concessionario ceda a terzi, anche parzialmente, il contratto;

n) qualora dovessero sopravvenire cause che determinano per l'Ente concessionario, ai sensi della normativa vigente, l'incapacità a contrattare con la pubblica amministrazione.

La concessione potrà essere revocata per ragioni di pubblico interesse oltre che per il venir meno dei requisiti che hanno dato luogo alla concessione.

Revocata la concessione o pronunciatane la decadenza, lo spazio dovrà essere rimesso nella piena disponibilità del Comune con le opere esistenti su di esso senza obbligo di indennizzo alcuno, entro il termine stabilito dalla diffida.

Nel caso di inottemperanza dei termini e dei modi indicati precedentemente, il Concedente procederà allo sgombero d'ufficio a spese del Concessionario, senza alcun pregiudizio di ogni altra azione che potesse competere.

Pubblicazione: il presente avviso è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Frascati per 30 giorni consecutivi e scaricabile dal sito internet del Comune di Frascati alla pagina: <http://trasparenza.comune.frascati.rm.it/pagina787gare-e-procedure-in-corso.html>

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Cinzia Baldoni- Ufficio Servizi Sociali Settore III
Tel.0694184554 e.mail psicologa@comune.frascati.rm.it.

Tutti gli elaborati grafici sono visionabili presso l'Ufficio tecnico comunale sito in Frascati Corso Italia, n. 18, tel. 0694184638-610-623 - Responsabile del Servizio Urbanistica ed Edilizia, Dott. Giuliano D'Agostini.

Il Responsabile del Servizio Sociale
Angiolino Ghirardi

Dirigente Settore III
Dott.ssa Rita Fabi